



DECRETO RETTORALE

Allegato 1

Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Sintassi "resiliente" in contatto: per una valutazione strutturale delle lingue minoritarie (RESYNC)" SSD: L-LIN/01 (responsabile scientifico, Francesco Costantini)

Assegno di ricerca finanziato a valere sulle risorse del progetto PRIN 2022 PNRR, Prot. n. P2022T8LJH, dal titolo "Resilient syntax in contact: assessing minority languages (RESYNC)". Avviso pubblico n. 1409 del 14/09/2022 – PRIN 2022 PNRR M4C2 Inv. 1.1. CUP G53D23007290001.

Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno presso l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento dell'attività di ricerca individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava ed è subordinato alla relativa copertura finanziaria.

Nello specifico, il progetto si colloca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) – Missione 4: Istruzione e ricerca, Componente 2: Dalla ricerca all'impresa, Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU. Progetto PRIN 2022 PNRR, Prot. n. P2022T8LJH, dal titolo "Resilient syntax in contact: assessing minority languages (RESYNC)". CUP G53D23007290001.

L'assegno può essere rinnovato con il vincitore in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79) e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria, nei limiti di quanto stabilito al successivo art. 3, lett. b) e c).

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca rispetteranno il principio *Do No Significant Harm* del PNRR, ovvero non dovranno arrecare danni significativi all'ambiente.

Il presente bando garantisce il rispetto delle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

I risultati delle ricerche condotte nell'ambito dell'assegno di ricerca ed i relativi dati verranno pubblicati rispettando i principi "Open Science" e "FAIR data".

L'assegno di ricerca non attribuisce al vincitore alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione alla selezione.

DECRETO RETTORALE

Art. 2

Le attività oggetto dell'assegnazione di ricerca di cui al presente bando di concorso ed i requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione al momento della presentazione della domanda comporta l'**esclusione** del candidato dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegnazione oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito di ammissione.

La Commissione giudicatrice valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38, comma 3.1, del D. Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato qualora la documentazione presentata non fornisca elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati sono invitati pertanto ad allegare tutta la documentazione in loro possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione della propria posizione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e la loro esclusione, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento con motivato provvedimento.

Art. 3

L'assegnazione di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- a) ai dipendenti delle Università e ai soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79);
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegnazione è stata fruita in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
 - il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
 - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura d'interesse sede dell'attività dell'assegnazione di ricerca.

L'assegnazione di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché in regime di *part time*, fatto salvo quanto previsto dalla normativa per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

DECRETO RETTORALE

La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Non possono accedere alla selezione coloro i quali abbiano riportato condanne penali che abbiano comportato, quale sanzione accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Art. 4

I candidati devono presentare, con le modalità descritte nel successivo art. 5, apposita domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta in modalità autografa o digitale. La domanda priva di sottoscrizione comporterà l'**esclusione** del candidato, tranne nel caso di accesso mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) nel qual caso la sottoscrizione non sarà necessaria.

La domanda di partecipazione dovrà essere caricata nella sua interezza (vale a dire in ogni sua pagina) **pena esclusione** del candidato alla selezione.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, i candidati dovranno allegare **a pena di esclusione**:

1. il *curriculum* scientifico professionale in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e alla realizzazione del programma della ricerca;
2. copia del documento di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea dovranno obbligatoriamente allegare copia del passaporto;
3. limitatamente ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, copia del permesso di soggiorno o dell'autorizzazione a soggiornare in Italia;
4. per i candidati che non possono autocertificare alle condizioni di seguito riportate, la documentazione attestante il possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione. L'eventuale possesso di un titolo accademico superiore non esonera il candidato dal produrre tale documentazione che, se mancante, comporterà la sua esclusione:
 - **I candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione e eventualmente di atto notorio relativamente al possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione (con indicazione del titolo accademico, istituzione accademica erogante, anno di conseguimento, votazione conseguita) e alle pubblicazioni e altri titoli posseduti, indicando per ciascuno di essi tutti gli elementi identificativi necessari alla valutazione da parte della Commissione. **La domanda di partecipazione vale quale dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo accademico dichiarato.** Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione esaminatrice non ne terrà conto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale. L'Università non terrà conto di eventuali certificati allegati da candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea.
 - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare documenti e titoli in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, pena l'esclusione dalla selezione o, a seconda del caso, la loro mancata valutazione.

DECRETO RETTORALE

I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione, effettuata dal candidato sotto la sua responsabilità, in italiano o in inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A. Con riferimento alla sola tesi, la traduzione può limitarsi ad un *abstract* esteso.

- **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia** possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione solo relativamente a stati, qualità personali o fatti certificabili o attestabili da soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
- **I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia** possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

I candidati potranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione ai fini valutativi le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata). Le modalità di presentazione sono analoghe a quelle indicate al punto 4 del precedente paragrafo.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione o per presentazione della domanda stessa con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 5

Le iscrizioni alla presente selezione inizieranno il 29 marzo 2024 ore 14:00 (ora italiana) e termineranno il 12 aprile 2024 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura *online*, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>.

Per coloro che non hanno già un'utenza, la procedura prevede una fase di registrazione del candidato, e una fase successiva di compilazione *online* della domanda.

Una volta completata, la domanda deve essere sottoscritta con le modalità (firma autografa, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura *online*, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura *online* sopraccitata mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). In caso di sottoscrizione con modalità autografa, il candidato dovrà caricare la domanda a sistema nella sua interezza. Le informazioni inserite nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

DECRETO RETTORALE

Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di *link* a *file* residenti su servizi di “*storage/file sharing on-line*” o pagine *web*. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura *online*.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di errata indicazione, da parte del candidato, del proprio indirizzo di posta elettronica oppure in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del *curriculum* scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

La mancata presentazione del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa.

I candidati che intendono avvalersi, in relazione alla propria situazione di *handicap*, dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104 del 1992 (necessità di ausilio, eventuale utilizzo di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame), devono dichiararlo e corredare la domanda con idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici previsti; la mancata presentazione della certificazione medica esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

DECRETO RETTORALE

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione. Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale dell'Ateneo; l'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione personale ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca per la sottoscrizione del contratto entro i termini comunicati dalla stessa via posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato dal candidato nella domanda, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente documentate e tempestivamente segnalate.

I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegati alla domanda di partecipazione alla selezione:

- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), la seguente documentazione:**
 - Diploma *Supplement* o analoga attestazione in inglese rilasciata dall'Università competente;
 - "Attestato di verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «*diplome*» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>
- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese non aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), una delle seguenti opzioni:**
 - Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia);
 - "Attestato di comparabilità e verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «*diplome*» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>

Se la documentazione sopraccitata non è disponibile in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarla non appena possibile; in caso di mancata consegna entro 6 mesi dall'inizio dell'assegno, il candidato decadrà dallo stesso e sarà tenuto alla restituzione delle somme finora percepite a tale titolo.

DECRETO RETTORALE

Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e *timesheet*, qualora richiesti dalla struttura di riferimento e/o dal responsabile scientifico.

L'assegnista è tenuto alla massima riservatezza circa i dati e le informazioni cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'attività di ricerca. Su richiesta del responsabile scientifico sarà tenuto alla sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza.

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione dell'attività di ricerca appartengono in via esclusiva all'Università, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'Università si riserva la facoltà di revocare il presente bando di selezione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, qualora venga meno il progetto di ricerca e/o la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca. Nel caso tali cause sopravvengano successivamente alla sottoscrizione del contratto, l'Università potrà recedere senza preavviso dallo stesso.

Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al Decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

DECRETO RETTORALE

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine: https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105

DECRETO RETTORALE

Allegato A

Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Francesco Costantini
Qualifica / Position: Professore Associato / Associate Professor
Dipartimento / Department: Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Humanities and cultural heritage
Area MUR / Research field: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Macrosettore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 10/G1; L-LIN/01 (Glottologia e linguistica)

Titolo dell'assegnio di ricerca / Topic of the research fellowship "assegnio di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Sintassi "resiliente" in contatto: per una valutazione strutturale delle lingue minoritarie (RESYNC).

Text in English:

Resilient syntax in contact: for a structural assessment of minority languages (RESYNC).

Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Obiettivi di ricerca

Per salvaguardare una lingua minoritaria ('minority language', ML), le comunità locali devono affrontare la questione del progressivo impoverimento del sistema morfosintattico della ML come pure sull'impoverimento delle competenze dei parlanti, questione tanto importante almeno quanto la rinascita delle manifestazioni "esterne" delle lingue (relative, ad esempio, alla documentazione e alla tutela del patrimonio culturale più generale relativo ad un contesto minoritario). Per far sì che la progressiva perdita della lingua rallenti, occorre quindi capire in che misura la competenza linguistica dei parlanti sia andata perduta o conservata nei vari domini di competenza linguistica. L'obiettivo principale del progetto è fornire una misura strutturale della vitalità morfosintattica di un insieme di ML, quelle germaniche di Sappada, Sauris, Timau e alcune varietà friulane da definire parlate nel Friuli occidentale, valutando il numero delle loro strutture resilienti e la frequenza del loro utilizzo. Tre domini morfosintattici, in letteratura evidenziati come dotati di proprietà rilevanti, saranno in particolare oggetto d'indagine, il che ci consente di quantificare la "firma sintattica" tipica solo del ML ossia:

- la sintassi dei soggetti;
- il sistema di subordinazione, e
- la flessione nominale.

Ciascuna delle ML presenta una serie di fenomeni legati a questi tre domini che identificano chiaramente che chi parla sta utilizzando la sintassi propria della ML e non quella delle altre lingue in contatto.

Le attività del progetto includono la raccolta di dati provenienti da diversi tipi di compiti (si veda la sezione "Metodologia" di seguito) e la determinazione della quantità di sintassi conservativa nel discorso dei parlanti intervistati. In questo modo verrà determinato il grado di resilienza della grammatica di una ML e verrà fornito un

DECRETO RETTORALE

quadro oggettivo della situazione di decadimento. Ciò completerà gli studi sociolinguistici già esistenti basati sull'opinione soggettiva dei parlanti. Per valutare se sia in corso un cambiamento diacronico, verrà adottata una prospettiva longitudinale attraverso quattro generazioni di parlanti. Il progetto si propone dunque di rispondere alle seguenti domande di ricerca dettagliate derivanti da quella più generale sopra menzionata:

- a) In che misura la grammatica di una lingua minoritaria differisce se confrontiamo la competenza degli adulti più giovani, dei bambini e dei parlanti meno competenti con quella delle generazioni più anziane, o dei parlanti più competenti in generale? E quanto risentono del contatto con l'italiano e con le lingue dei dintorni, veneto (nel caso del ladino e del friulano) e friulano (nel caso delle isole tedesche)?
- b) Quali aree della grammatica sono più resistenti, e quali sono più inclini al cambiamento, in situazioni di contatto estreme?
- c) In che modo i criteri interni per la valutazione dell'*endangerment* linguistico sono correlati ai criteri sociolinguistici relativi all'uso della lingua, agli atteggiamenti di chi parla, ecc.?

Metodologia

Il progetto prevede l'impiego di varie metodologie di ricerca, tra cui la raccolta di dati sociolinguistici, la raccolta di dati di parlato spontaneo, la raccolta di giudizio di grammaticalità.

Per raccogliere informazioni sul background sociolinguistico degli informatori (sia bambini che adulti) verranno poste domande sullo stato socioeconomico, sulla durata dell'esposizione all'italiano e alla lingua locale, sulla quantità della produzione in entrambe le lingue e sulla quantità di input il partecipante viene esposto in entrambe le lingue.

Per quanto riguarda la produzione e la comprensione delle lingue nel repertorio dei parlanti, i bambini in età prescolare saranno testati sulla produzione e comprensione dell'italiano e della loro lingua minoritaria. L'esperimento includerà attività supportate da immagini e le modalità di racconto e rivisitazione. I test in italiano e dialetto saranno effettuati da sperimentatori diversi e in giorni diversi. La procedura di test per l'elicitazione narrativa consisterà in tre fasi, le stesse in ciascuna lingua: (1) Fase di familiarizzazione, (2) narrazione e comprensione di un racconto, (3) ripetizione di un racconto. Ogni partecipante verrà testato sia nel dialetto locale che in italiano nel corso di 4 sessioni con un ritardo di almeno due giorni.

Nel caso degli adolescenti e degli adulti, la produzione spontanea nelle due lingue si baserà su domande aperte (ad esempio sulla loro infanzia, sul loro villaggio o sui loro hobby). Come nel caso dei bambini in età prescolare, la sessione in lingua locale e quella in italiano si svolgeranno con un ritardo di almeno due giorni.

Sulla base della letteratura e dei corpora precedenti (in particolare degli atlanti linguistici, come AIS, ASLEF, ASIt e ALD) e dei dati semi-spontanei preliminari raccolti (vedi sopra), verrà creato un questionario che includerà un compito di traduzione e un compito di giudizio di grammaticalità. Il primo seguirà la metodologia ASIt. I giudizi sulla grammaticalità hanno lo scopo di bilanciare l'effetto priming tipico di un compito di traduzione. Ciò è particolarmente importante in un contesto linguistico minoritario, in cui ci si aspetta che i parlanti meno competenti abbiano una competenza passiva di determinati fenomeni, ma non un uso attivo degli stessi. Gli item del compito saranno tradotti con l'aiuto di mediatori linguistici e conterranno un insieme equilibrato di item del test contenenti i fenomeni indagati inseriti in contesti diversi, insieme a frasi di riempimento. Per i bambini in età prescolare, verrà utilizzato un adattamento del compito di giudizio di grammaticalità sviluppato per testare partecipanti adulti e adolescenti, mirando agli specifici fenomeni morfosintattici a cui siamo interessati.

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- creazione di una scala oggettiva che misuri il livello di deterioramento della struttura grammaticale di una lingua;
- definire un quadro chiaro dello stato attuale della struttura delle ML, sia nei parlanti più esperti che in quelli meno esperti;
- informazioni sulla quantità di influenza interlinguistica delle lingue più prestigiose nell'intera comunità, basate sull'osservazione di un gruppo rappresentativo di membri della comunità;
- determinare quali domini grammaticali sono più resilienti e quali sono più inclini a essere influenzati dal cambiamento indotto dal contatto;

DECRETO RETTORALE

- sviluppo completo di un nuovo metodo per la valutazione della pericolosità delle ML e della vitalità delle strutture delle ML, che potrà essere applicato ad altri casi di ML a contatto con varietà più prestigiose.

Fasi del progetto e risultati finali

Le tappe fondamentali del progetto sono le seguenti:

T1: Costruzione di un database (mesi 1-4) che conterrà le principali proprietà delle lingue minoritarie indagate, nei tre domini selezionati (sintassi dei soggetti, flessione nominale e subordinazione). Tale banca dati sarà costruita attraverso la consultazione della letteratura disponibile, e in particolare degli atlanti linguistici (AIS, ASLEF, ASIt e ALD).

T2: Preparazione di questionari e creazione di una rete di informatori (mesi 1-10). Questi passi saranno compiuti dai membri del team, in stretta collaborazione con gli istituti culturali delle lingue minoritarie, le parti interessate e altri membri delle comunità locali.

T3: Raccolta dati (fieldwork) (mesi 7-14): il fieldwork sarà composto da due parti: la prima è uno studio pilota (mesi 7-10) condotto con un sottogruppo di informatori, attraverso il quale osserveremo se gli informatori comprendono i compiti e se è impossibile suscitare i fenomeni indagati. La seconda parte costituirà lo studio principale, che verrà condotto con la restante parte degli informatori (mesi 9-14).

T4: Analisi dei dati (mesi 13-20): verranno analizzati singoli fenomeni nelle varie lingue, e verrà effettuato il confronto delle prestazioni nei compiti dei diversi gruppi di parlanti; verrà creata una "scala di *endangerment*".

T5: Diffusione dei risultati (mesi 18-20): al termine dei due anni, una mappa dinamica delle diverse lingue e del loro livello di vitalità. Inoltre, i risultati verranno utilizzati per fornire un orientamento per la politica linguistica nelle isole minoritarie. Verranno inoltre costruite tre unità didattiche, una per ciascun ambito indagato, che potranno essere utilizzate a scuola per migliorare le competenze dei bambini in ambiti specifici, con particolare attenzione a quelli che appaiono meno resilienti.

I risultati finali sono:

R1: Mappe linguistiche dinamiche del territorio, che rappresentano la vitalità interna (strutturale) delle diverse lingue;

R2: consulenza politica su come migliorare la vitalità interna delle lingue indagate;

R3: tre unità didattiche per le scuole, una su ciascun ambito indagato (sintassi della materia, flessione nominale, subordinazione).

Text in English:

Research objectives

To safeguard a minority language (ML), the local communities need to focus on the progressive impoverishment of the morphosyntactic system of the ML and on the speakers' fading competence, which is at least as important as the revival of external manifestations of the languages (e.g., the documentation and safeguard of the more general cultural heritage related to a minority setting). To ensure that the progressive language loss slows down, we therefore need to understand to what extent the internal language of speakers has been lost or retained in various domains of linguistic competence. The main objective of the project is to deliver a structural measure of the morphosyntactic vitality of a set of MLs including the German varieties spoken in Sappada/Plodn, Sauris/Zahre, Timau/Tischlbong, as well as Friulian varieties spoken in western Friuli villages to be singled out, by assessing the number of their resilient structures and the frequency of their usage. Three morphosyntactic domains will be specifically addressed that have been reported in the literature to have special properties in these ML, which enables us to quantify the "syntactic signature" typical of the ML only. The three domains are:

- a) the syntax of subjects;
- b) the subordination system, and
- c) nominal inflection.

Each of the ML has a number of phenomena related to these three domains that clearly identify that the speaker is using the ML syntax and not the one of the other languages in contact.

DECRETO RETTORALE

Project activities include gathering data coming from different types of tasks (see methodology below) and determining the amount of ML syntax in the speech of the speakers. In this way, the degree of resilience of the ML grammar will be determined and an objective picture of the actual situation will be provided. This will complement the already existing sociolinguistic studies based on the subjective opinion of the speaker. In order to assess whether there is a diachronic change in progress, a longitudinal perspective across four generations of speakers will be adopted. Therefore, the project aims at answering the following detailed research questions stemming from the more general one mentioned above:

- a) To what extent does the grammar of a minority language differ if we compare the competence of younger adults, children and less proficient speakers with that of the older generations, or more proficient speakers in general? And to what extent are they affected by contact with Italian and with the languages of the surroundings, Venetan (in the case of Ladin and Friulian) and Friulian (in the case of the German islands)?
- b) What areas of the grammar are more resilient, and which ones are more prone to change, in extreme contact situations?
- c) How do internal criteria for the assessment of language endangerment correlate with sociolinguistic criteria relating to language use, speaker's attitudes, etc.?

Methodology

The project will include a variety of investigation methodologies: sociolinguistic data collection, collection of spontaneous data, grammaticality judgement tasks.

To gather information about the sociolinguistic background of the informants (both children and adults) questions will be asked about the socioeconomic status, length of exposure to Italian and the local language, the quantity of the production in both languages, and the quantity of input the participant is exposed to in both languages.

Preschool children will be tested on the production and comprehension of Italian as well as their minority language. Experiment will include picture-supported tasks and the telling and the retelling modes. The testing in Italian and dialect will be carried out by different experimenters and on different days. The testing procedure for narrative elicitation will consist of three stages, the same in each language: (1) Familiarization phase, (2) narrative telling and comprehension questions, (3) narrative retelling. Each participant will be tested in both the local dialect and Italian throughout 4 sessions with a delay of at least two days.

In the case of adolescents and adults, the spontaneous production in the two languages will be based on open questions (e.g. about their childhood, their village or their hobbies). As in the case of preschool children, the session in the local language and that in Italian will take place with a delay of at least two days.

On the basis of the previous literature and corpora (in particular linguistic atlases, such as the AIS, ASLEF, ASIt and ALD) and the preliminary semi-spontaneous data collected (see above), a questionnaire will be created that will include a translation task and a grammaticality judgements task. The first will follow the ASIt methodology. Grammaticality judgments are meant to balance the priming effect typical of a translation task. This is particularly important in a minority language setting, in which we expect less proficient speakers to have a passive competence of certain phenomena, but no active use of them. The task items will be translated with the help of linguistic mediators and will contain a balanced set of test items containing the investigated phenomena embedded in different contexts, together with filler sentences. For pre-school children, a child-adaptation of the grammaticality judgement task developed to test adult and adolescent participants will be used, targeting the specific morpho-syntactic phenomena we are interested in.

Expected results

The expected results are:

- the creation of an objective scale that measures the level of endangerment of a language's grammatical structure;
- a clear picture of the actual state of the MLs' structure, both in more and in less proficient speakers;
- information about the quantity of cross-linguistic influence from the more prestigious languages in the community as a whole, based on the observation of a representative group of community members;

DECRETO RETTORALE

- the determination of what domains of grammar are more resilient, and which ones are more prone to be affected by contact-induced change;
- the final result is to fully develop this new method for the assessment of the endangerment of MLs and of the vitality of the MLs structures, which can be applied to other cases of MLs in contact with more prestigious varieties.

Milestones and deliverables

The milestones of this project are:

M1: Construction of a small database (months 1-4). It will contain the main properties of the investigated minority languages, in the three domains that we selected (syntax of subjects, nominal inflection and subordination). This database will be constructed through the consultation of the available literature, and in particular of the linguistic atlases (AIS, ASLEF, ASIt and ALD).

M2: Preparation of Questionnaires, and creation of a network of informants (months 1-10). These steps will be taken by the team members, in close collaboration with the cultural institutes of the minority languages, the stakeholders and other members of the local communities.

M3: Data collection (fieldwork) (months 7-14): the fieldwork will consist of two parts: the first is a pilot study (months 7-10) run with a subgroup of informants, through which we will observe if the informants understand the tasks and if it is impossible to elicit the investigated phenomena. The second part will be the main study, which will be run with the remaining part of informants (months 9-14).

M4: Data analysis (months 13-24): single phenomena in the various languages will be analyzed, and comparison of the performances in the tasks of the different groups of speakers will be carried out; a 'scale of endangerment' will be created.

M5: Dissemination of the results (months 21-24): at the end of the two years, a dynamic map of the different languages and of their level of vitality will be built. In addition, the results will be used to inform the policy concerning minority languages. Three teaching units will be also built, one for each investigated domain, which can be used at school to improve the children's proficiency in specific domains, with particular attention to the domains that appear to be less resilient.

The Deliverables are:

D1: A dynamic linguistic maps of the area, which represent the internal (structural) vitality of the different languages;

D2: Policy advice on how to improve the internal vitality of the investigated languages;

D3: three teaching units for the schools, one on each investigated domain (syntax of subject, nominal inflection, subordination).

Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Department of humanities and cultural heritage

Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:

€ 30.643,68

Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":

18 mesi / months

DECRETO RETTORALE

Finanziamento / Financed by:

La copertura finanziaria graverà sul progetto PRIN 2022 PNRR - "Resilient syntax in contact: assessing minority languages (RESYNC)"; Prot. n. P2022T8LJH. Avviso pubblico n. 1409 del 14/09/2022. Decreto di finanziamento n. 1371 del 01/09/2023 - Settore SH4. Codice CUP G53D23007290001. Ministero dell'Università e della Ricerca (Finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU).

Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:

- Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;
- University degree obtained before Decree n. 509 of 3 November 1999 or specialistic/Master's degree (post decree n. 509 of 3 November 1999 and decree n. 270 of 22 October 2004) or equivalent degree obtained abroad.

Modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione / Arrangements for the submission of documents:

La modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione è specificata all'art. 4 del bando. / The way of presenting the documentation under evaluation is specified in art. 4 of the present notice.

Ai fini valutativi, i candidati potranno presentare le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A, nelle seguenti lingue: / For evaluation purposes, candidates may present publications and any other qualifications deemed useful to demonstrate their qualification in relation to the research program described in Attachment A, in the following languages:

- Italiano / Italian
- Inglese / English

Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per titoli e colloquio. / Evaluation of titles and oral exam.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati nel corso del colloquio. / The evaluation of the qualifications will be disclosed to candidates during the interview.

Calendario del colloquio / Calendar of the oral exam	Modalità / Modality	In presenza / On site
	Data / Date	17 aprile / April 2024
	Ora / Time	9:30 / 9:30 am (Italian time)
	Luogo / Place	Studio del professor Costantini presso il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Office of professor Costantini at the Department of humanities and cultural heritage

DECRETO RETTORALE

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale

Commissione giudicatrice / Examining Board:

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
Membri Effettivi / Permanent members			
Francesco Costantini	PA	L-LIN/01	Università degli Studi di Udine
Raffaella Bombi	PO	L-LIN/01	Università degli Studi di Udine
Francesco Zuin	RTD	L-LIN/01	Università degli Studi di Udine
Membro Supplente / Temporary member			
Simone Furlani	PA	M-FIL/01	Università degli Studi di Udine